

# **Allegato al verbale dell'Assemblea dei Soci del Gruppo Senior del 2 Dic. 2024 ore 17,00**

## **Intervento di L. Quattrococchi**

### **Ringrazio tutte e tutti coloro che mi hanno espresso solidarietà in questi giorni**

Le mie dimissioni non dovrebbero essere state una sorpresa alla luce di analoghi precedenti nei recenti anni passati. Forse, questa volta, la novità è che non sono state addotte motivazioni generiche, come problemi familiari o personali, bensì è stato chiaramente indicato quale fattore rilevante il crescente malessere consolidatosi nel corso di questi 9 mesi causato da una modalità di lavoro fortemente condizionata dal duplice ruolo del Presidente di Sezione e Consigliere del Gruppo nell'ambito del Consiglio.

### **Partiamo dalle elezioni e dalla questione della parità di Genere**

Dopo l'ampia partecipazione alle votazioni per il rinnovo delle cariche sezionali tutti ci sentivamo orgogliosi di questo successo. In realtà subito sono iniziati anche i distinguo che ci offrono la misura che la mia sponsorizzazione alle elezioni, in nome della parità di genere sia stata in realtà solo strumentalmente usata come candidatura di bandiera al fine di raccogliere i consensi delle donne. Poteva essere un valore aggiunto, invece è subentrata la delusione di chi non aveva raccolto i consensi sperati e allora forse meglio rimettere "i puntini sulle i" per far capire a tutti chi comanda davvero. A spoglio delle schede ultimato, io risulato la più votata in assoluto dai soci Senior (oltre 65 voti su 72 votanti).

Parte subito quindi un messaggio di Ezio Di Pietro inviato a tutti i soci:

Buonasera, complimenti agli eletti, tuttavia noto una stonatura: aver dato così pochi voti a Giampaolo Cavalieri che oltre ad essere il Presidente del Cai di Roma era anche il referente del Gruppo Senior che ha dedicato tanto impegno durante questi due anni a condurlo nel migliore dei modi ed ha proposto circa il 50% delle uscite che avete fatto e partecipando in modo così assiduo alle uscite, mi sembra alquanto ingeneroso. Saluti Ezio Di Pietro.

Segue un'escursione del 2 Gennaio:

accompagnatore Giampaolo Cavalieri. A detta di alcuni partecipanti il Presidente di Sezione ha sostenuto di essere rammaricato per il risultato delle elezioni per gli scarsi consensi ricevuti e che conseguentemente quel giorno non avrebbe dovuto essere lì e prendere parte all'escursione (non era lì per caso, l'escursione l'ha proposta e organizzata lui, non era una uscita in calendario, ed è stata approvata in chat dai Consiglieri. Io ero assente perché in settimana bianca con Riccardo Ortolani.

A pochi giorni di distanza e cioè il 12 gennaio 2024 sebbene votata all'unanimità dal Consiglio come Responsabile del Gruppo Senior segue il completo svuotamento del ruolo con l'assegnazione delle deleghe principali al Presidente di Sezione e Consigliere. Resta al Responsabile del Gruppo Senior, appena nominato, un mero compito di rappresentanza con le istituzioni esterne (non meglio definite) e la responsabilità del bilancio seppure gestito anch'esso per incarico del Consiglio al Presidente di Sezione e Consigliere del gruppo. Così inteso, il Responsabile del Gruppo Senior è solamente una figura retorica, io non sono una Yesman e non credo che alle donne occorra una rappresentanza di genere solo meramente retorica e sempre pronta a dire di sì, a mostrarsi accondiscendente o servile.

### **Ma passiamo al metodo di lavoro**

**Il lavoro del Consiglio avrebbe dovuto essere incentrato sulla democrazia partecipativa e non sull'autoritarismo che genera solo conflittualità come è avvenuto nel corso di questi 9 mesi.**

**L'accusa di aziendalismo che mi è stata rivolta all'interno della risposta di alcuni Consiglieri, che per alcun può apparire offensiva, penso sia stato l'unico complimento invece che mi sia stato rivolto.**

**Secondo la Treccani Aziendalista è chi sostiene e pratica l'aziendalismo, cioè la difesa ad ogni costo degli interessi aziendali, e manifesta convinto attaccamento alle sorti dell'impresa.**

**In questo periodo ho resistito in ogni modo ai tentativi di destabilizzare il lavoro del Consiglio del Gruppo Senior, facendo continuamente fronte a quelle che eufemisticamente chiamo pressanti inviti da parte del Presidente della Sezione alle dimissioni dal ruolo di Presidente del Gruppo Senior solo per aver cercato di portare avanti le decisioni deliberate a maggioranza nell'ambito del Consiglio medesimo: pianificazione seconde uscite, informativa ai soci, opinion survey, formazione di nuovi accompagnatori, nuove proposte escursionistiche, valorizzazione del lavoro degli accompagnatori, presentazione dei risultati dell'indagine conoscitiva.**

**Ho quindi lasciato l'incarico quando ho ritenuto che non ci fossero più margini di manovra per poter a svolgere serenamente il mio ruolo.**

**Vorrei far notare, inoltre, a quanti sostengono che il "CAI non è un'azienda ma una organizzazione di volontari amanti della montagna desiderosi di divulgarne la frequentazione e la conoscenza e dove la parità dei diritti è assicurata" e vede nel sistema di regole solo lacci e laccioli che le modalità di gestione della vita sociale, anche quando riferite ad una organizzazione di volontariato si inquadrano, come per tutte le organizzazioni, nell'ambito di un sistema di disposizioni e regole che ne disciplinano la vita e le attività. Ciò vale quindi anche per il Cai dalla struttura Centrale (Ente pubblico) fino a tutte le sue ramificazioni territoriali, compresi i Gruppi come il nostro all'interno delle Sezioni che non possono quindi sottrarsi con riferimento alle proprie attività dal darsi una organizzazione efficiente capace, sul piano operativo, di**

**Identificare e definire gli obiettivi  
Individuare le modalità di attuazione  
Valutare le diverse soluzioni emerse  
Prendere e implementare le decisioni  
Verificare la soluzione individuata**

**Questo metodo è stato assolutamente ignorato e la rimessa in discussione di decisioni già prese gestita nel caos della chat senza una linea precisa, alla "volemose bene" detto alla romana.**

**In un processo ordinato, infatti, a seguito di verifica dopo analisi di risultati evidentemente non positivi il problema va riaffrontato e va avanzata una nuova soluzione sempre assunta a maggioranza.**

## **Quando non si è seguito questo processo decisionale?**

**Ad es nella pianificazione annuale delle seconde uscite – periodo di prova per il martedì, poi saltato senza alcuna seria analisi dei pro e dei contro senza che si fosse ripercorso seppur velocemente il processo decisionale).**

**Lo stesso dicasi:**

**per la pubblicazione dei verbali delle riunioni del Consiglio la cui approvazione avveniva solo dopo estenuanti discussioni e la loro pubblicazione è comunque avvenuta solo dopo le dimissioni di Giuseppe Snider e delle mie,**

**per la pubblicazione dell'informativa ai soci, è uscita una sola informativa delle 4/3 che il Consiglio aveva deliberato di fare,**

per la pubblicazione e la presentazione dei risultati del questionario, rimandate di mesi perché non poteva non essere presente il Presidente della Sezione che poi, in realtà, non vi ha partecipato.

## **A cosa avrebbe portato invece un atteggiamento diverso?**

Sicuramente ad un:

Aumento dell'impegno di tutti nel mettere in atto la decisione presa

Decisioni migliori, più ponderate, di più alta qualità

Relazioni fra tutti i componenti più calorose

Decisioni più veloci

## **Passando al piano della mia azione**

ho sempre e solo difeso l'attività del Consiglio nel suo insieme, i singoli Consiglieri, le decisioni assunte. Ho rilanciato quando le situazioni sembravano impantanarsi per rimettere in moto la ruota, più di una volta ho fatto passi indietro soltanto per consentire che una soluzione potesse essere individuata o una decisione già maturata potesse essere portata in porto e non certo per mancanza di sollecitudine nell'attivarmi. (in particolare, uscite differenziate per impegno, individuazione ADdE, presentazione dei risultati della opinion survey). A testimonianza di quanto appena affermato ci sono 270 pagine di discussione in chat del Consiglio, che mi sono premurata di salvare, e le numerose e-mail dalle quali si evince l'impegno da me profuso sui diversi aspetti affrontati.

## **Per concludere**

Io non mi sento una perdente, qualcun altro forse si sente un vincitore, sono contenta per lui/loro per me l'importante è che i veri vincitori siano tutti i Soci presenti nel Gruppo Senior e che le attività proseguano nel loro esclusivo interesse, che possa continuare a crescere il sentimento positivo di benessere e di reciproco affetto che ha connotato questi ultimi 9 mesi di vita del Gruppo Senior.

Auguro quindi al rinnovato Consiglio di trovare soluzioni nell'interesse del Gruppo Senior improntate a relazioni amichevoli e reciprocamente accettabili.